

Scheda del documento

10 novembre 1469, Bellinzona

Stima / Instrumentum taxationis et extimationis

Giovanni del fu Aloisio «de Balbis», abitante a Bellinzona, e il notario rogatario Giovanni Antonio «de Cazanore», arbitri eletti il 30 settembre 1469 dal prete Simone di Cama, cappellano della cappella della Santa Trinità, situata nella chiesa di S. Biagio di Bellinzona, agente a nome della detta cappella, da una parte, e da Cristoforo del fu Martino della Rusca, abitante a Bellinzona, dall'altra, per stimare le miglorie apportate dal detto Cristoforo su un terreno a campo e vigna situato nel territorio di Bellinzona «Sot Cha» locatogli dal prete Simone con patto di ritenzione delle miglorie il 26 novembre 1461 (cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 64), riferiscono che in base alle informazioni assunte il detto locatario ha piantato 738 viti, 1000 pali di castagno e otto «rompis», e ha eretto un muro a sud della lunghezza di 110 braccia, e stimano che il valore di tali miglorie ammonti a 172 lire e otto soldi di terzoli. La stima, accettata dalle parti, è fatta alla presenza del prete Giovanni Cusa, canonico della chiesa di San Pietro di Bellinzona e delegato del vicario del vescovo di Como.

Notaio rogatario: Iohannes Antonius de Cazanore p.i.a.n. Berinzone f.c. ser Pagani.

Notaio scrivente: Andreas f.q. ser Iohannoli de Muralto Locarni n.p.i.a.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 101

680 x 295 mm, righe 80. Alcune macchie e diversi fori di piccole e medie dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle.

Regesto: BSB IV (1941), pp. 84-85.